

Permane limitato l'indebitamento derivante dall'anticipazione dei corrispettivi dovuti dall'utenza rispetto alla effettiva acquisizione del servizio. Per effetto dell'attività di recupero dei crediti le fatture di esercizi antecedenti, ancora impagate al termine della gestione, non appesantiscono in maniera significativa la gestione ordinaria.

Nonostante la difficile congiuntura derivante dalla situazione economica generale e dall'emanazione delle normative che hanno modificato il sistema di aiuti comunitari alle produzioni di grano duro, è proseguito l'aumento del fatturato. Contestualmente, anche per il mancato rinnovo dei contratti di lavoro, è risultato limitato l'incremento delle spese per il personale, come peraltro, è risultato limitato l'incremento di altre voci ordinarie di spesa per effetto delle iniziative assunte in materia

* * * * *

ARTICOLAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il rendiconto generale dell'esercizio in corso di esame si articola in:

- rendiconto finanziario;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

A tali documenti sono allegati, oltre che la presente illustrazione dell'attività gestionale, in cui sono richiamate le principali attività svolte, l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, la situazione amministrativa, il prospetto della dotazione organica, corredata dagli elenchi del personale in servizio a tempo indeterminato, il prospetto dei rapporti di lavoro stipulati a titolo precario nel corso dell'anno, il prospetto delle ditte debtrici assoggettate a procedure concorsuali.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il seguente prospetto comparativo sintetico evidenzia gli aspetti salienti sotto il profilo finanziario, ovvero l'aumento delle entrate correnti rispetto all'esercizio precedente e alle stesse previsioni e l'andamento delle uscite: inferiori alle previsioni ma superiori a quelle dell'anno precedente le spese correnti, mentre nei limiti delle previsioni le spese in conto capitale.

	Conto Consuntivo 2003	Previsioni iniziali Bilancio 2004	Previsioni finali Bilancio 2004	Conto Consuntivo 2004
ENTRATE				
Entrate correnti	7.791.828,61	7.783.860,00	8.428.500,00	8.566.953,65
Entrate in conto Capitale	318.169,13	1.632.500,00	1.636.000,00	1.635.209,88
Partite di giro	2.680.279,51	3.897.700,00	4.347.700,00	3.163.833,94
<i>Totale accertamenti di competenza</i>	10.790.277,25	13.314.060,00	14.412.200,00	13.365.997,47
USCITE				
Uscite correnti	7.167.039,72	8.334.000,00	9.287.300,00	7.842.917,48
Spese in conto Capitale e per estinzione debiti	659.714,49	1.746.000,00	2.580.500,00	2.458.481,49
Partite di giro	2.680.279,51	3.897.700,00	4.347.700,00	3.163.833,94
<i>Totali impegni Di competenza</i>	10.507.033,72	13.997.700,00	16.215.500,00	13.465.232,91

ENTRATE CORRENTI

Gli accertamenti relativi alle entrate correnti sono risultati pari a 8.566.953,65 euro. Il notevole importo, come si è accennato superiore non solo agli accertamenti del precedente esercizio (7.791.828,61 euro) ma anche a quelli previsti, è determinato particolarmente dalle entrate della fatturazione, superiori alle prudenziali previsioni dell'Ente.

* * * * *

I trasferimenti correnti dallo Stato per contributi per specifiche attività hanno superato di 27.021,30 euro le previsioni, ammontando a complessivi 242.381,30 euro.

L'importo accertato comprende i contributi ministeriali per la gestione della banca dati delle sementi biologiche e i contributi (pervenuti in data 21 dicembre 2004) concessi a parziale copertura delle maggiori spese sostenute per le assunzioni di personale autorizzate con decreto del Presidente della Repubblica, in deroga al generale divieto disposto dalle leggi in materia di finanza pubblica.

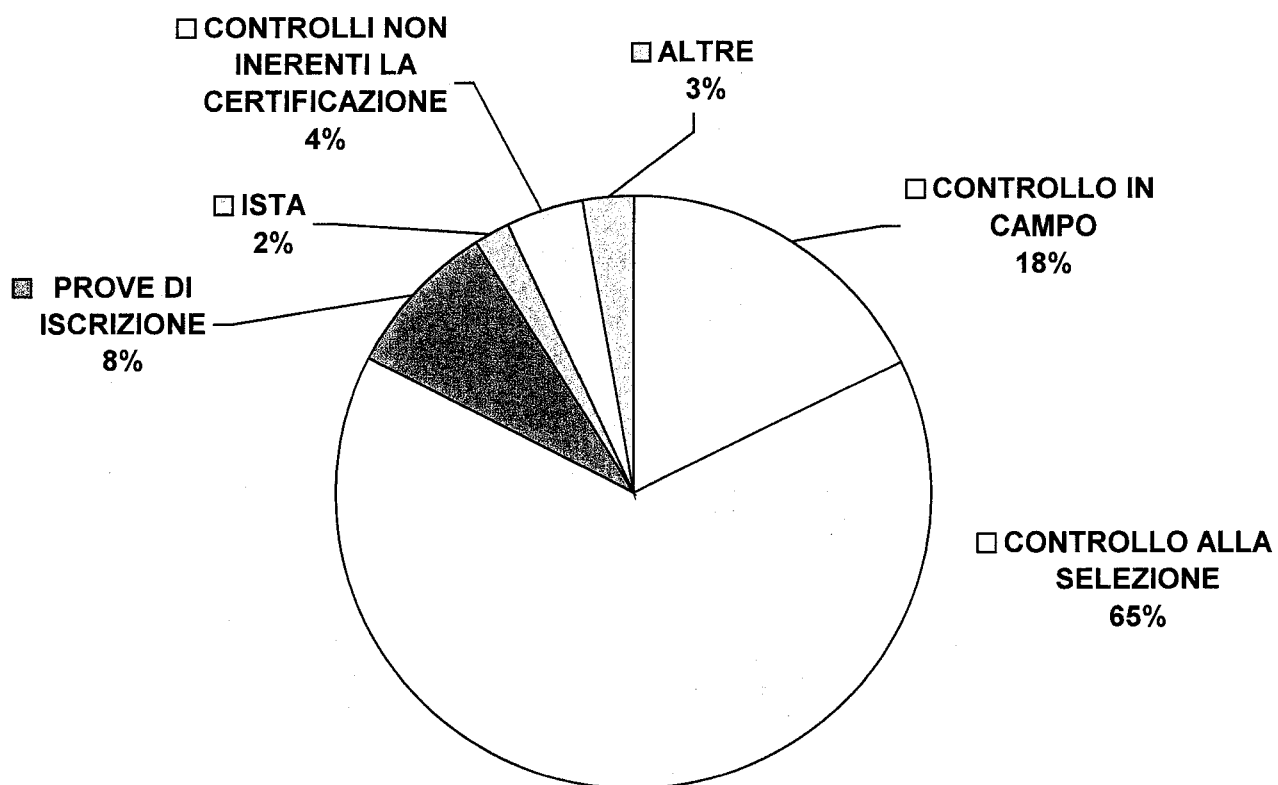
Nulla è stato accertato relativamente al contributo previsto, limitatamente a 15.000,00 euro, per il progetto quadro OGM in agricoltura, né per il contributo ordinario stabilito dal d.lgs. 454/99 ma non previsto in bilancio.

Ai contributi statali si aggiunge l'accertamento di 7.680,00 euro per effetto della collaborazione scientifica con l'ERSAF in materia di monitoraggio della presenza di organismi geneticamente modificati.

* * * * *

Il fatturato per vendita di beni e servizi è ammontato a 8.222.620,96, euro superando di quasi il 9% il fatturato complessivo del precedente esercizio. E', pertanto, ampiamente recuperata la lieve flessione registrata a fine 2003.

COMPOSIZIONE DEL FATTURATO



Le entrate per l'attività di certificazione sono risultate pari a 6.900.738,76 euro, con un aumento di 312.676,07 euro (ovvero del 4,7% circa) rispetto all'esercizio precedente.

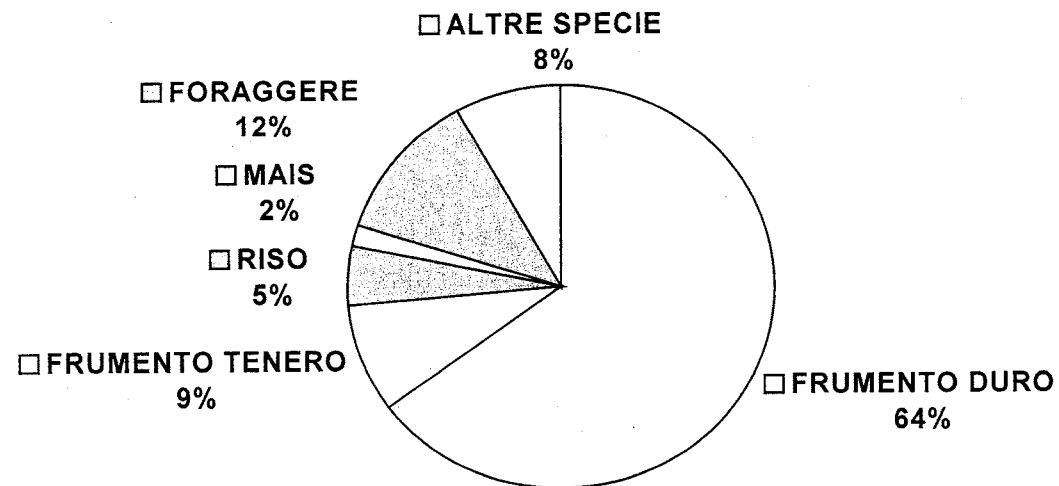
A tale riguardo si deve segnalare che i controlli alle colture hanno comportato accertamenti per 1.455.729,04 euro, superiori del 4,2% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento trova motivazione in particolare nell'incremento delle superfici di frumento duro, di soia e di alcune specie foraggere significativamente remunerative. Nonostante la limitata riduzione delle superfici di frumento tenero, mais, barbabietola e riso il complesso degli ettari visitati risulta aumentato del 6,7% circa, raggiungendo pertanto un'entità mai controllata in precedenza.

Va segnalato, peraltro, che il decremento delle superfici di mais e di barbabietola risulta contenuto, in quanto gli ettari controllati risultano inferiori solo rispetto ai picchi verificatisi nel 2003.

EVOLUZIONE DELLE SUPERFICI UFFICIALMENTE CONTROLLATE PER LA PRODUZIONE DI SEMENTI (ettari)

GRUPPI DI SPECIE	2000	2001	2002	2003	2004
FRUMENTO DURO	138.790,46	139.386,75	157.600,62	165.172,49	171.487,86
FRUMENTO TENERO	23.808,53	24.426,20	26.730,77	24.424,27	22.459,10
RISO	12.759,66	12.834,10	12.319,29	12.407,47	12.261,48
MAIS	3.642,40	4.205,53	4.808,34	5.208,58	4.935,53
FORAGGERE	30.055,05	24.615,55	26.442,58	25.996,18	30.941,40
ALTRE SPECIE	16.734,29	18.227,87	19.329,90	19.618,91	21.530,68
TOTALE	225.790,39	223.696,00	247.231,50	252.827,90	263.616,05

SUDDIVISIONE DELLA SUPERFICIE DELLE COLTURE DA SEME OGGETTO DI ISPEZIONE UFFICIALE NEL 2004



Quanto ai proventi relativi ai controlli alla selezione meccanica risultano superati gli accertamenti del precedente esercizio, allorquando erano risultati pari a 5.139.482,07 euro. Il consuntivo 2004 evidenzia accertamenti per 5.328.771,72 euro e quindi un incremento del 3,6% circa.

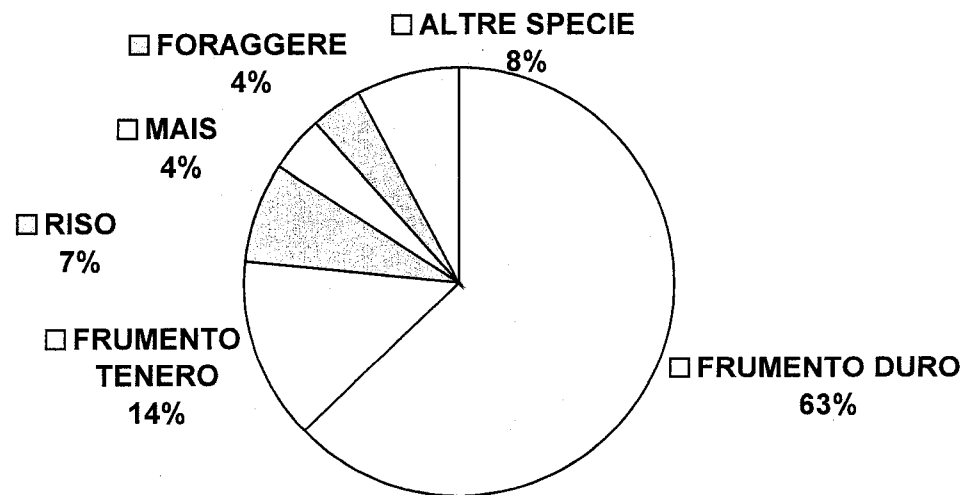
Per effetto del consueto disallineamento tra i dati finanziari, coincidenti con l'esercizio solare, e i dati sui controlli, coincidenti con la campagna agraria, il confronto tra i quantitativi controllati è possibile tra le tonnellate controllate nella campagna 2002/2003 e quelle controllate nella campagna 2003/2004.

Nel complesso si registra un'oscillazione (dell'1% in meno rispetto alla precedente campagna) ininfluenza ai fini del fatturato che ha potuto avvalersi degli incrementi connessi ai maggiori quantitativi controllati su specie alle quali si applica una tariffa più alta, come nel caso del mais.

QUANTITATIVI DI SEMENTI CERTIFICATI DI SPECIE OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE (tonnellate)

GRUPPI DI SPECIE	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004
FRUMENTO DURO	403.711,54	399.993,73	404.849,42	447.582,67	437.830,80
FRUMENTO TENERO	106.798,80	102.241,91	101.928,60	103.834,21	98.322,32
RISO	49.108,01	48.837,64	49.266,99	49.447,98	51.394,98
MAIS	19.781,62	23.126,88	25.628,03	22.582,60	28.834,26
FORAGGERE	21.633,91	18.636,68	17.570,05	19.131,16	27.614,62
ALTRE SPECIE	67.849,10	56.805,25	60.521,78	62.804,83	54.196,10
TOTALE	668.882,98	649.642,09	659.764,87	705.383,45	698.193,08

QUANTITATIVI SEMENTI CERTIFICATE IN ITALIA DI SPECIE OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE (tonnellate)



Il fatturato per i controlli alle ortive standard ha comportato accertamenti per 116.238,00 euro, più che doppi rispetto a quelli dell'anno precedente. Il dato non appare significativo in quanto derivante esclusivamente da arretrati di fatturazione.

* * * *

Nel periodo considerato, pertanto, sia a livello di quantitativi certificati (campagna 2003/2004), sia di superficie controllata (2004) non si sono ancora registrati effetti ascrivibili alla prevista introduzione dei nuovi elementi di politica agricola comunitaria e in particolar modo del disaccoppiamento degli interventi finanziari dalle produzioni agricole, che invece pesantemente e negativamente condizionano l'annata successiva, a partire da significativi quantitativi di sementi di frumento duro rimasti invenduti per la forte riduzione delle superfici investite a questa specie. Ancor più negativi risultano gli effetti che si profilano sulle superfici sottoposte al controllo per il frumento duro nel 2005, su cui gravano sia i quantitativi invenduti, sia il calo del fabbisogno, peraltro non adeguatamente compensato dall'aumento di altre specie.

Per quanto riguarda i controlli a posteriori delle specie ortive non si sono rilevate particolari variazioni a livello quantitativo e va segnalata la persistente problematica, che va affrontata in sede ministeriale, degli interventi sul materiale risultato inidoneo alla commercializzazione.

Nel settore della certificazione, deve senz'altro essere sottolineato che l'esperimento comunitario sulla sorveglianza dei campionamenti e delle analisi si è concluso positivamente e che a fine anno ciò ha portato a consolidare tali modalità nelle direttive sulla commercializzazione delle sementi. Con lo stesso provvedimento sono state introdotte anche modifiche alle procedure sui controlli in campo non ufficiali intese a facilitare l'adozione di questo sistema di controllo.

Un altro provvedimento adottato a fine anno dalla Comunità europea è rappresentato dalla decisione di regolamentare l'immissione in commercio di varietà in corso di iscrizione. Le sementi appartenenti a varietà di specie agricole dovranno essere certificate, quelle di specie ortive verranno controllate a posteriori per sondaggio e saranno in libera circolazione in tutti i Paesi dell'Unione europea, con un'apposita etichettatura di colore arancione.

* * * * *

Gli accertamenti connessi alla rendicontazione delle prove eseguite o coordinate ai fini dell'iscrizione al Registro ammontano a 697.398,83 euro (494.882,82 euro nel 2003).

Detto fatturato coincide con le attività relative alle semine primaverili 2003 e con le semine autunnali (ad eccezione dei cereali autunnali, il cui rendiconto è stato ultimato nel gennaio 2005). Sono incluse nel fatturato, inoltre, le prove concernenti alcune specie (di numero e complessità limitata) seminate nella primavera 2004 (barbabietola, colza, lino e sorgo), a testimonianza del migliorato margine di tempestività nell'esecuzione delle attività affidate.

* * * * *

Il settore di attività delle prove di iscrizione si è sviluppato significativamente nel corso degli ultimi anni, sia per quanto riguarda il volume dell'attività, sia per la qualità del lavoro. Le prove coinvolgono ormai, sotto vari aspetti, tutte le unità operative dell'Ente, con il coordinamento dagli Affari Generali. Particolarmente gravoso risulta il lavoro relativo al mais per il numero sempre crescente di varietà candidate, presentate da costitutori nazionali e di altri paesi comunitari. L'attribuzione di assegni di ricerca nelle materie connesse alle prove ha contribuito a integrare l'attività del personale dipendente. L'approvazione in sede ministeriale di nuove modalità per la conduzione delle prove e di criteri per l'iscrizione delle varietà candidate, avvenuta sulla base di lavori coordinati dall'Ente per diverse specie, ha fornito un quadro più solido per lo svolgimento dell'attività. La situazione di stallo che si registra, invece, nella revisione dei criteri per alcune specie come le foraggere è dovuta alla difficoltà da parte dell'utenza di accettare l'adeguamento dei costi delle prove alle modalità, indubbiamente più complesse, proposte anche sulla base di intervenuti provvedimenti normativi comunitari. L'attività è, inoltre, appesantita dal ritardo con cui vengono definiti in sede ministeriale i piani di semina; ciò costringe ad avviare le prove concretamente in assenza di un preciso elenco delle domande di varietà candidate e senza che i procedimenti amministrativi siano completati.

* * * * *

Per quanto riguarda le prestazioni non inerenti alla certificazione ufficiale delle sementi va evidenziato il decremento del fatturato per certificazioni ISTA, in conseguenza di una minore richiesta derivante anche dall'allargamento dei confini dell'Unione Europea. Infatti, prima dell'adesione dei nuovi 10 membri, le sementi destinate a quei paesi dovevano essere necessariamente accompagnate da un certificato ISTA, non più richiesto per la commercializzazione in ambito comunitario.

Aumenta, invece, da 138.674,93 euro a 245.875,67 euro (superando le stesse previsioni di entrata) il fatturato per analisi ed altre attività di campionamento e sigillatura. L'incremento oltre che all'aumento del relativo tariffario, annualmente disposto dal Consiglio di

amministrazione trova giustificazione nell'allargamento dell'offerta, specie in ambito fitopatologico e biotecnologico, delle prestazioni che l'Ente è in grado di svolgere.

Aumentano anche gli introiti di convenzioni con enti pubblici e privati allo scopo di fornire specifici controlli, o di pianificare interventi analitici a particolari condizioni. Tra questi l'attività svolta in convenzione con la Regione Lombardia per l'effettuazione di controlli sia di natura varietale, sia di natura fitosanitaria sulle giovani piante da orto prodotte in vivai siti nel territorio regionale. La convenzione ha interessato anche prelievi di campioni di sementi di riso per l'accertamento della presenza di *Aphelencoides besseyi*, di patate da semina per la verifica di patogeni di quarantena, controlli in campi di moltiplicazione di sementi di mais per la sorveglianza su *Erwinia stewartii*. Con l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) è stata svolta un'impegnativa ricerca sulla metodologie per l'accertamento della presenza accidentale di sementi geneticamente modificate in sementi convenzionali di mais e soia, messe in pratica nel progetto di controllo e monitoraggio per conto del Ministero delle Politiche Agricole.

In argomento, appare opportuno evidenziare che nessun progresso è stato registrato a livello comunitario nell'eventuale definizione di soglie per la presenza accidentale di sementi geneticamente modificate in sementi convenzionali. Per contro, per la prima volta, diciassette varietà di mais sono state ammesse al catalogo comunitario che consente la commercializzazione su tutto il territorio comunitario. Di fatto, però, non risulta che siano state commercializzate in Italia. Sempre sul piano comunitario, è stata adottata una raccomandazione per l'esecuzione di campionamento e analisi per la ricerca di organismi geneticamente modificati in alimenti, mangimi e sementi. Una seconda raccomandazione, non specificamente riferita alle sementi, ha invece riguardato le regole di coesistenza tra colture convenzionali, biologiche e geneticamente modificate che dovrà poi trovare applicazione nei singoli stati membri.

Sono stati, infine, conclusi alcuni contratti con le istituzioni comunitarie allo scopo di allestire presso le strutture dell'ENSE delle prove comparative. Per effetto di tali convenzioni sono stati effettuati accertamenti per 93.080,00 euro.

Il 2004 è stato particolarmente impegnativo sotto questo aspetto, perché l'ente si è infatti assicurato, sulla base di un bando di gara comunitario, la realizzazione di quattro campi comparativi e precisamente patata, porro e cipolla, mais e erba medica che sono stati condotti rispettivamente a Battipaglia, Tavazzano e Bologna.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

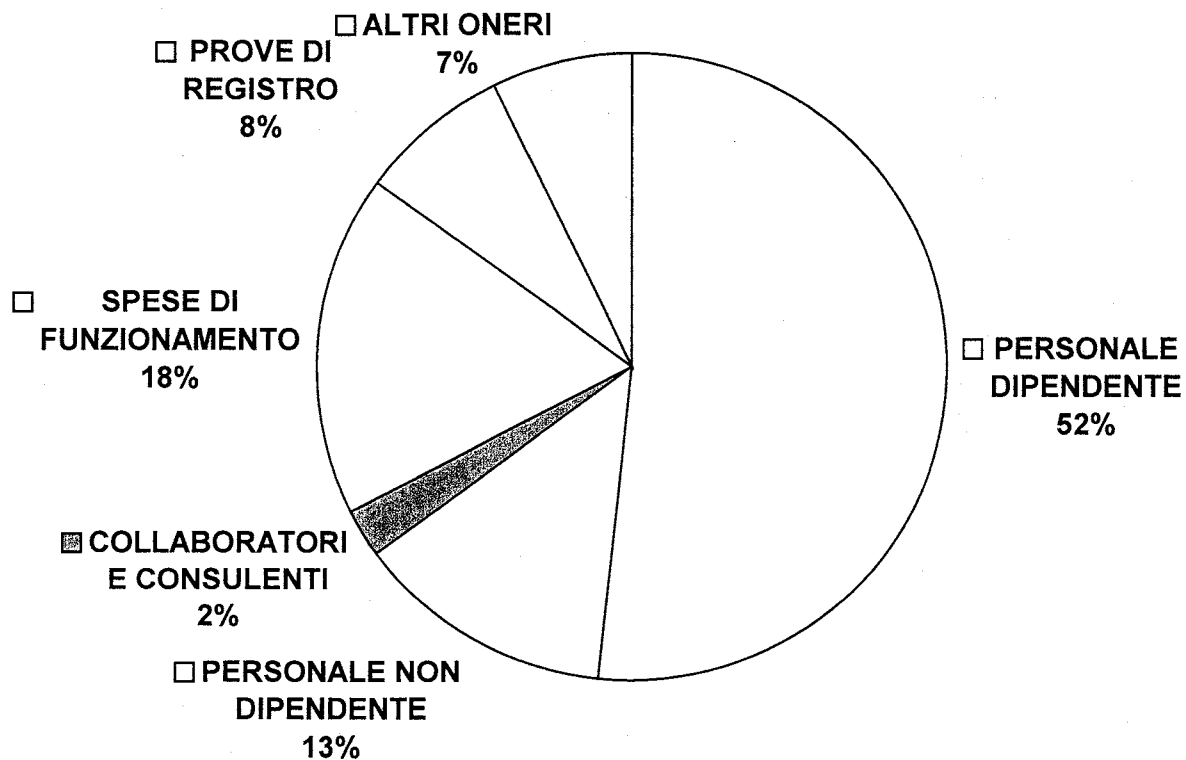
Le entrate in conto capitale si avvalgono dell'integrale rimborso dei prestiti (789.943,22 euro) da parte dei dipendenti beneficiari del fondo integrativo di previdenza soppresso nel 1999 e del rimborso di tutti i titoli di debito pubblico (813.220,69 euro) acquisiti, nel corso degli anni, a garanzia delle prestazioni del fondo stesso. Con delibera 4/2004, assunta dal Consiglio di amministrazione in data 21 gennaio 2004, infatti, si è provveduto alla liquidazione delle consistenze maturate sul fondo di previdenza da parte dei beneficiari. Tali entrate trovano, pertanto, corrispondenza nei conseguenti impegni di spesa in conto capitale.

Completano le entrate in conto capitale i rimborsi, per 22.245,97 euro, di prestiti dai dipendenti secondo le scadenze contrattuali stabilite per la restituzione.

SPESE CORRENTI

Gli impegni per le spese correnti sono risultati pari a 7.842.917,48 euro con un aumento del 9,4% circa rispetto all'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE DELLE SPESE CORRENTI



Da una prima disamina emerge che le spese correnti possano essere così suddivise:

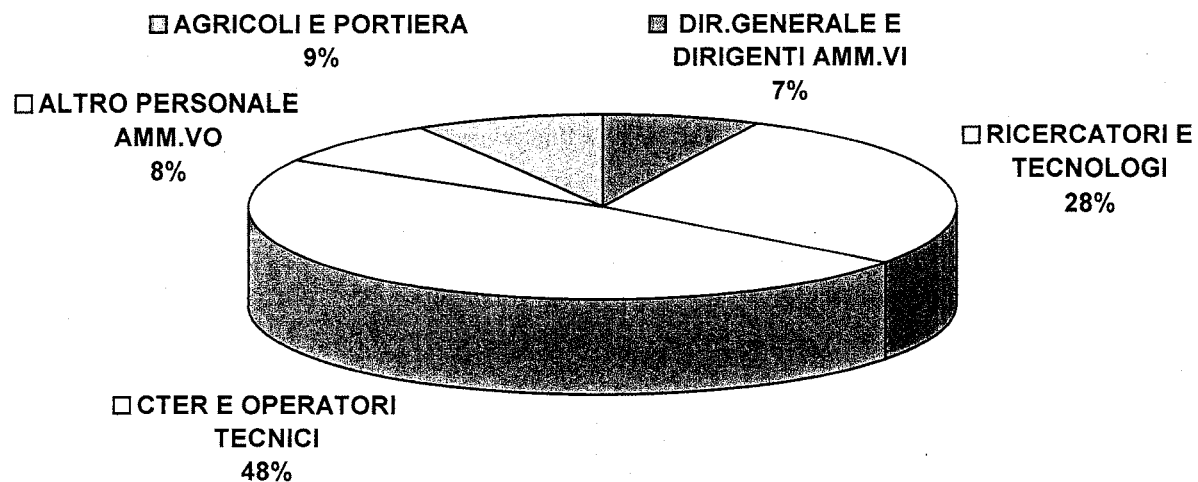
✓ oneri per il personale dipendente	€ 4.046.062,62 (51,6%);
✓ oneri per il personale non dipendente impiegato in attività di certificazione	€ 1.057.424,30 (13,5%);
✓ oneri per collaboratori, consulenti e titolari di assegni di ricerca	€ 184.951,71 (2,3%);
✓ altre spese per il funzionamento delle strutture	€ 1.388.201,97 (17,7%);
✓ corrispettivi agli enti coordinati per le prove di Registro	€ 593.483,22 (7,6%);
✓ altri oneri correnti (organi, imposte, spese compensative, ecc.)	€ <u>572.793,66 (7,3%)</u> .
Torna il totale di	€ <u>7.842.917,48 (100%)</u>

Da tale suddivisione emerge la significativa incidenza dell'onere derivante dalle professionalità impiegate, a vario titolo, nella conduzione delle attività affidate all'Ente.

* * * *

L'onere per il personale dipendente (4.046.062,62.) è prevalente rispetto a qualsiasi altra spesa ordinaria. Le retribuzioni risultano complessivamente pari a 2.950.620,58 euro, le spese di missione ammontano a 254.142,88 euro, gli oneri contributivi risultano 711.370,16 euro. La restante somma di 129.929,00 è costituita da oneri indiretti.

COMPOSIZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE



Nel 2004 il numero dei dipendenti complessivamente in servizio a tempo indeterminato è risultato invariato, ammontando a 95 unità. Cionondimeno sono intervenute variazioni nell'articolazione delle professionalità di cui l'Ente si avvale.

Infatti, nel corso dell'esercizio, è stata data attuazione ad alcuni istituti previsti dal contratto di lavoro e, conseguentemente, in esito a specifiche procedure concorsuali, sono stati riconosciuti, agli aventi diritto, inquadramenti nel livello superiore del medesimo profilo. Analogamente un ricercatore in servizio è stato inquadrato quale primo ricercatore, previo concorso riservato agli interni.

Hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente un collaboratore tecnico in servizio presso la Sezione di Bologna e un'operaia agricola in servizio presso l'azienda di Tavazzano (entrambi per aver maturato i requisiti per il conseguimento della pensione di anzianità) e un operaio agricolo in servizio presso l'azienda di Battipaglia per effetto dell'inquadramento quale operatore tecnico.

In luogo del personale cessato, è stato inserito nel ruolo del personale a tempo indeterminato un operatore tecnico presso la Sezione di Battipaglia (già in servizio quale operaio agricolo). Inoltre, è stato assunto un operatore tecnico (part-time) presso la Sezione di Bologna. Entrambi gli inquadramenti sono stati resi possibili dalla deroga concessa con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 luglio 2003. Oltre a tali assunzioni è stato assunto un ausiliario di amministrazione, professionalità in organico unica e non fungibile per l'assunzione della quale la legge finanziaria non richiedeva autorizzazioni all'assunzione.

Con ulteriore decreto del Presidente della Repubblica, in data 25 agosto 2004, è stata concessa autorizzazione per l'assunzione di altro personale in deroga al generale divieto posto dalla legge finanziaria per il 2004. Ne è conseguito l'inquadramento, con decorrenza 1 dicembre 2004, quale collaboratore tecnico di un operatore tecnico già in servizio ed utilmente inserito nella relativa graduatoria di concorso, mentre altre due assunzioni (di un ricercatore e di un primo ricercatore sono state disposte in data 1 gennaio 2005).

In corso d'anno, è stata inoltre sottoscritta una convenzione con il competente ufficio provinciale ai fini dell'inserimento lavorativo di un disabile, di cui si prevede l'inquadramento a tempo indeterminato a conclusione del lasso di tempo concordato.

In aggiunta alle richiamate assunzioni sono stati avviati, nel corso dell'esercizio, numerosi rapporti di lavoro a tempo determinato nel limite, fissato dalla legge finanziaria, del 90% della spesa media sostenuta nel triennio 1999/2001 per tale personale, per collaboratori coordinati e continuativi e per altri rapporti di lavoro in convenzione (ovvero 1.450.455,37 euro).

Risultando tale limite pari a 1.305.409,83 euro, si può rilevare che nel 2004 sono stati impegnati per personale dipendente a tempo determinato 216.952,42 euro, per collaborazioni coordinate e continuative 20.400,00 euro e per altri rapporti di lavoro in convenzione 1.067.930,00 euro (di cui 1.057.424,30 euro per compensi ai controllori non dipendenti) per un totale di 1.305.282,42.